

relative all'energia e all'ambiente. Tra le iniziative i Festival della Scienza di Genova, di Roma, di Bologna.

Rivolto al mondo della scuola è, invece, il progetto Energia in gioco, dedicato agli studenti dei Paesi in cui Enel è presente, per conoscere il mondo dell'energia, con particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente, al consumo intelligente e agli approfondimenti scientifici legati all'elettricità. Al progetto è abbinato un concorso finale che mette alla prova le capacità progettuali degli studenti, per comunicare l'energia e migliorare le nostre centrali. Nel 2007, la quinta edizione del progetto ha raggiunto risultati eccellenti in termini di risposta da parte del mondo della scuola: 545.000 studenti di 8.000 scuole in 7 Paesi, hanno aderito al progetto lavorando sul nostro kit didattico e più di 145.000 giovani si sono misurati nel concorso finale.

Molte le iniziative di Enel per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, in partnership con associazioni ed enti locali. Il programma "Natura e Territorio" promuove le aree di interesse paesaggistico, architettonico e ambientale vicine alle centrali, in collaborazioni con associazioni ambientaliste, culturali e sportive locali. Tra le attività, i Sentieri Energia e Natura (oltre 200), itinerari culturali, attività per la tutela e la valorizzazione di Oasi, parchi; centrali aperte che prevede l'apertura delle centrali al pubblico proponendo un ricco programma di attività (mostre, concerti, attività ludico-formative e sportive), trasformando gli impianti in luoghi di aggregazione e di intrattenimento.

Enel contribuisce anche allo sviluppo delle attività sportive in ragione dei valori positivi dello sport come la lealtà e il rispetto delle regole, attraverso sponsorizzazioni in particolare della Federazione e della Nazionale di Basket e della Federazione Italiana Nuoto in vista dei Mondiali di Nuoto Roma 2009.

Il 2007 è stato caratterizzato anche dal consolidamento delle attività di comunicazione a livello Internazionale. I principali progetti sono stati diretti al rafforzamento della corporate identity Enel a livello internazionale.

Nell'anno 2007 sono stati saldati i rapporti e il coinvolgimento degli stakeholder in ambito di Corporate Social Responsibility. In generale, azionisti, istituzioni finanziarie, finanziatori, obbligazionisti e piccoli risparmiatori, dispongono di strumenti di dialogo diretto con l'Azienda: unità dedicate, canali riservati, numeri telefonici e accessi di posta elettronica. Nel 2007 Enel ha poi lanciato un nuovo strumento di misurazione dell'accordo o del disaccordo espresso dagli stakeholder nei confronti delle strategie aziendali. Con il Sustainability Meter si può verificare quanto la propria visione di sostenibilità sia distante da quella dell'azienda. Si tratta di una sezione del sito web di Enel dove chiunque sia interessato può confrontare le rispettive posizioni (Stakeholder-Azienda) con lo scopo di renderle più vicine. Nell'anno 2007 l'Unità CSR ha inoltre

costantemente curato i rapporti con tutti gli analisti di sostenibilità ed ha ottenuto l'inclusione nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index oltre che negli altri principali indici internazionali che sono riferimento per gli SRI (Social Responsible Investors) Investitori Socialmente Responsabili.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità 2007 ha incluso a perimetro, per la prima volta, i relativi parametri economici, sociali ed ambientali di Romania, Bulgaria, Slovacchia, ELA (Enel Latina America) ed ENA (Enel North America) con dei Focus su Endesa, sul Nucleare e sulla Climate Strategy dando così la stura ad un processo di integrazione che l'anno prossimo includerà anche Endesa (al completo) e la genco Russa OGK-5.

Nell'ambito della propria strategia di Corporate Social Responsibility, Enel ha consolidato le relazioni con le comunità locali che ospitano i propri insediamenti industriali o i progetti di riconversione di impianti esistenti, migliorando la capacità di ascolto delle diverse rappresentanze di interessi presenti sul territorio. Attraverso una strategia di dialogo costante, sono infatti stati realizzati tavoli di lavoro e progetti congiunti con l'obiettivo di informare e coinvolgere Associazioni e opinione pubblica, valorizzando il contributo positivo di Enel, dal punto di vista economico, sociale e ambientale, nelle comunità nelle quali è presente. Una comunicazione integrata e trasparente con le Associazioni, affiancata da un puntuale presidio delle relazioni, infatti non soltanto genera ulteriore valore nella reputazione e nell'immagine aziendale ma fornisce a Enel un vantaggio competitivo, particolarmente importante in un anno come il 2007, nel corso del quale si è realizzata la definitiva liberalizzazione del mercato elettrico.

Il nuovo assetto competitivo del mercato dell'energia ha portato ad un progressivo intensificarsi dei rapporti con le Associazioni dei Consumatori e, in particolare, all'avvio su tutto il territorio nazionale della conciliazione on line, sottoscritta da Enel e da 16 Associazioni del CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del 2007 l'attività della funzione Relazioni con i media si è concentrata in particolare su tre filoni: 1) internazionalizzazione del Gruppo con il successo delle Offerte pubbliche di acquisto in Spagna e in Russia: importanza delle diversificazione geografica e per tecnologie; integrazione verticale; accordi in Russia, Egitto e Algeria per avere accesso alle materie. 2) prime energetiche, in un rapporto di partnership con i paesi produttori; 3) innovazione: impegno di Enel nelle rinnovabili ad alta efficienza, filiera dell'idrogeno, cattura e sequestro della CO2, contatore elettronico, smart grids.

Enel, in quanto azienda che opera in un mercato competitivo e che deve rendere conto delle attese di redditività e crescita dei propri azionisti, utilizza la pubblicità come leva per favorire il raggiungimento degli obiettivi commerciali

prefissati e per creare attorno al marchio un'opinione positiva per il proprio operato e le proprie scelte strategiche. Enel è un'azienda che opera in un mercato ormai totalmente aperto alla competizione, iniziata già nel 1999 con l'apertura del mercato elettrico ai clienti cosiddetti energivori, la liberalizzazione per tutti i clienti non domestici a partire dal 1° luglio 2004, e completata nel luglio del 2007 con l'apertura del mercato libero ai 30 milioni di clienti elettrici domestici; in un mercato dove anche l'offerta al cliente finale si è arricchita, con 86 società registrate e idonee alla vendita al mercato libero dei clienti finali di energia elettrica a bassa tensione (erano 38 al 1° semestre 2007); in un mercato non più nazionale ma transnazionale, caratterizzato dalla formazione di soggetti pan-europei dell'energia che fanno leva su politiche di rafforzamento per competere in maniera adeguata nel più ampio mercato europeo e per assicurare l'accesso alle fonti di approvvigionamento: società come E.On, EdF, Electrabel, EGL; nel mercato italiano della vendita di soluzioni ad energia rinnovabile (impianti fotovoltaici, solari termici) per clienti domestici e business, attraverso il brand Enel.si.

La leva pubblicitaria rappresenta per il mercato dell'energia –così come negli altri mercati– un investimento che favorisce l'accesso a nuovi clienti e garantisce il mantenimento di quelli propri. In più crea le condizioni affinché le scelte strategiche e l'operatività quotidiana abbia adeguato livello di consenso presso i pubblici di riferimento. Gli obiettivi della comunicazione pubblicitaria di Enel sono essenzialmente due: 1) rafforzare e difendere la posizione competitiva nel mercato dell'energia elettrica e del gas, cercando di creare le condizioni per il passaggio dei propri clienti dal mercato vincolato al mercato libero, l'acquisition di clienti da altre aziende e la retention dei propri clienti. 2) comunicare con tutti gli stakeholder dell'azienda (azionisti, opinione pubblica, comunità locali segnatamente quelle residenti in prossimità delle centrali di produzione, giovani) per creare maggiore vicinanza e favorire il consenso sulle scelte strategiche dell'azienda.

Enel nel 2006 ha investito in pubblicità circa il 0,11 % del proprio fatturato, ben al di sotto di altre categorie quali la telefonia, le auto o il largo consumo che tendenzialmente dedicano dall'1,5 al 3 % del proprio fatturato alla comunicazione pubblicitaria. Se tuttavia si guarda il più ampio mercato dell'energia, si registra a partire già dalla prima metà del 2007 un deciso incremento dei volumi di investimento in pubblicità, dovuti alla liberalizzazione del comparto (1° luglio) rispetto al 2006 (2007= + 52% vs 2006). Questa crescita è da attribuirsi principalmente alla cresciuta pressione competitiva dei concorrenti; infatti si registra una decisa flessione della share-of-voice Enel nel mercato Energia (la quota sul totale degli investimenti pubblicitari del settore) da una quota attestata

attorno al 60% nel periodo 2003-2006, al 35% del 2007; con ENI al 40% e gli altri competitor al 25%.

Per il 2008 gli investimenti pubblicitari si posizionano sui livelli assoluti del 2007, con una particolare attenzione per il mezzo Internet, per la forte crescita e rilevanza che questo media ha nell'ingaggio dei clienti e degli stakeholders.

Le principali attività di comunicazione pubblicitaria di Enel nel 2007 e nel primo semestre 2008 sono state:

1. *Campagna Ambiente* (gennaio -giugno 2007; dicembre 2007)
2. *Iniziative di comunicazione pubblicitaria* a supporto delle iniziative culturali, di sponsorship, dei progetti speciali di Enel.
3. *Collocamento Bond Enel* (novembre)

A livello comunitario, l'ufficio con sede a Bruxelles è stato costantemente impegnato nell'analisi e nel monitoraggio dell'evoluzione della visione e legislazione dell'Unione Europea in materia di mercati elettrici.

L'unità Affari Istituzionali Internazionali di Enel anche nel 2007 ha perseguito l'obiettivo di tutelare e promuovere strategie, interessi e posizioni presso Governo e istituzioni italiane, organismi internazionali e amministrazioni dei Paesi di interesse per le attività internazionali della Società. L'unità nel corso del 2007 ha assistito il Vertice aziendale (Amministratore Delegato e Presidente) nelle relazioni con Governi di altri Paesi, presidiando i rapporti con le istituzioni internazionali e coordinando le attività volte allo sviluppo del consenso su progetti e attività aziendali, a supporto del lavoro operativo di business development della Divisione Internazionale.

Nell'ambito delle attività della Direzione, nel secondo semestre 2007 è stata istituita la funzione Relazioni Esterne territoriali e Confindustria avente il compito di curare a livello territoriale le relazioni con le istituzioni e gli enti locali; le attività di comunicazione e immagine; i rapporti con i media; le relazioni con le associazioni territoriali e di coordinare la presenza e le attività di Enel in Confindustria e nelle associazioni di settore (Assoelettrica, Anigas, ecc).

Con riferimento al 2007 si possono ricordare:

- *il protocollo d'intesa con la Regione Sardegna*, volto a favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e lo sviluppo industriale dell'isola (5 Luglio)
- *il protocollo d'intesa con la Regione Toscana* per lo sviluppo della produzione di energia da fonte geotermica e di attività di ricerca e innovazione tecnologica nel campo delle energie rinnovabili (20 Dicembre)
- *rinnovabili e lo sviluppo industriale dell'isola* (5 Luglio)

All'inizio del 2007, nell'ambito della Funzione Relazioni Esterne, è stata costituita l'unità Grandi Progetti Infrastrutturali (GPI) espressamente finalizzata

alla gestione dell'insieme dei diversi portatori di interesse (Megacommunity) coinvolti nello sviluppo e realizzazione dei grandi progetti strategici dell'Enel. Nel 2007 individuati i seguenti impianti da seguire: trasformazioni a carbone di Torrevaldaliga Nord, Porto Tolle e Rossano Calabro, rigassificatore di Porto Empedocle. La dimensione operativa della gestione della megacommunity effettuata dall'unità GPI ha chiari obiettivi e si avvale di strumenti di supporto sviluppati ad hoc.

Grande attenzione è stata posta alla Comunicazione Interna, rivolta ai dipendenti in Italia e all'estero.

I driver della comunicazione interna sono stati, l'internazionalità, l'eccellenza e la sicurezza, come obiettivo primario di Enel.

Infine, grande attenzione è stata data ai media aziendali. In particolare Enel TV è stata rilanciata con un nuovo palinsesto arricchito da una serie di rubriche al servizio del "cittadino Enel", quali: la salute, la ricerca, i servizi interni per i dipendenti, la rassegna stampa, un TG quotidiano, una serie di informazioni culturali e iniziative sponsorizzate da Enel. Il mensile Enel Insieme, grazie alla diffusione nelle diverse lingue a livello internazionale ha avuto una tiratura di 53.000 copie rispetto alle 35.000 dell'anno precedente.

È da segnalare, infine, che la direzione Relazioni Esterne, nel Giugno 2008, ha avviato su tutto il territorio nazionale la procedura di conciliazione paritetica con le 16 Associazioni dei Consumatori del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU – organismo istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico). Si tratta di una procedura "online" che consente ai clienti del Servizio di Maggior Tutela e del Mercato Libero dell'Energia di risolvere le controversie in modo veloce, semplice e gratuito. Questo servizio è stato preceduto da una intensa attività di formazione dei rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori (27 corsi in tutta Italia) e sperimentazione della procedura, in collaborazione con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Complessivamente sono stati abilitati a tale pratica 630 operatori delle Associazioni dei Consumatori su tutto il territorio nazionale. Di questi 100 sono stati formati alla funzione di "Conciliatore".

Al 30 novembre 2008 risultano pervenute a Enel 70 domande di conciliazione, un numero non particolarmente elevato, tenendo conto che fino alla fine del 2008 il processo è da considerarsi ancora in fase di start up. Dal monitoraggio dei dati si evince comunque un incremento a livello mensile delle domande di conciliazione presentate dalle Associazioni dei Consumatori.

10. – PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI.

10.1 I principali interventi normativi in Italia

Dei numerosi interventi del legislatore nel settore elettrico e del gas, ovvero dell'energia in genere, si evidenziano:

"Legge Bersani"

Alla fine del primo semestre 2006, il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo del disegno di legge recante misure per completare la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas e per il rilancio del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili (c.d. "Pacchetto Energia"). Le disposizioni previste dal disegno di legge sono state in gran parte recepite nell'ambito di altri provvedimenti e in particolare: i) la Legge finanziaria 2007 per quanto riguarda le fonti rinnovabili; ii) la Legge n. 125/07 per la completa liberalizzazione del mercato elettrico e le norme di unbundling; iii) il Decreto Legislativo n. 164/07 per gli strumenti derivati sull'energia elettrica.

- Disposizioni in materia di oneri generali del sistema elettrico

Il Decreto del 7 marzo 2007 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e delle Finanze ha modificato il Decreto interministeriale del 22 giugno 2005, che definiva le modalità di rimborso degli oneri non recuperabili nel settore dell'energia elettrica (c.d. stranded cost), stabilendo la riduzione degli interessi dovuti sulle partite degli stranded cost maturate e non ancora rimborsate al tasso Euribor a tre mesi (il Decreto del 2005 prevedeva una maggiorazione di 25 punti base su tale tasso). La modifica, che è entrata in vigore a far data dal 3 aprile 2007, è avvenuta anche alla luce della delibera dell'Autorità dell'energia elettrica e il gas n. 132/06 con la quale era stata stabilita una velocizzazione dei pagamenti.

- Decreto Legislativo n. 164/07 (modifiche del Testo Unico della Finanza)

Il Decreto Legislativo 17 settembre 2007, n. 164, di attuazione della Direttiva n. 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, ha modificato il Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) prevedendo la possibilità anche per i soggetti diversi da SIM e banche di partecipare ai mercati regolamentati di strumenti finanziari. Ciò consentirà agli operatori elettrici di partecipare ai mercati regolamentati di strumenti derivati sull'energia elettrica. Il medesimo Decreto ha definito altresì le rispettive competenze tra Consob e Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia di predetti mercati.

- Decreto "Tariffa sociale"

Il 28 dicembre 2007 è stato varato il Decreto interministeriale che definisce i criteri e le modalità per l'applicazione della nuova tariffa sociale per i clienti domestici in condizioni di disagio economico e per quelli che utilizzano apparecchiature elettromedicali "salvavita". La soglia di ammissione al sistema per i soggetti economicamente disagiati è definita sulla base del parametro ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) ed è stata fissata a 7.500 euro. Il sistema di compensazione sarà gestito dai Comuni che devono valutare e ammettere le richieste dei clienti in possesso dei requisiti. L'Autorità ha avviato una consultazione per definire le modalità applicative di tale parte del Decreto. I maggiori oneri derivanti dal meccanismo di compensazione trovano copertura in un'apposita componente tariffaria applicata alla generalità dell'utenza.

- Liberalizzazione del servizio di vendita

In data 18 giugno 2007 il Governo ha adottato il Decreto Legge n. 73/2007 (poi convertito con la Legge n. 125/07 entrata in vigore il 15 agosto 2007), in vista dell'apertura del mercato elettrico ai clienti domestici (avvenuta il 1° luglio 2007), prevedendo tra l'altro:

- > l'obbligo di separazione societaria tra attività di distribuzione e vendita per le imprese distributrici con oltre 100.000 clienti;
- > disposizioni per garantire l'accesso non discriminatorio ai dati di misura;
- > disposizioni per garantire la fornitura dell'energia elettrica da parte delle imprese distributrici, o società di vendita collegate, ai clienti domestici e alle piccole imprese (imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 10 milioni di euro) che non optano per il mercato libero (servizio di maggior tutela). Per tali clienti, l'approvvigionamento dell'energia è garantito dall'Acquirente Unico. Le condizioni standard e i prezzi di riferimento per il servizio sono definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- > la presenza di un fornitore di salvaguardia, individuato tramite procedure concorsuali, per i clienti non ammessi al servizio di cui sopra (altre imprese) che non optano per il mercato libero o si trovino privi di fornitore.

Secondo le suddette disposizioni normative Enel Distribuzione e Deval non devono provvedere più direttamente alla fornitura dei clienti dell'ex mercato vincolato; la fornitura dei clienti che non esercitano il diritto a essere riforniti sul mercato libero e ammessi al regime di maggior tutela è garantita da una società costituita ad hoc. Il 13 settembre 2007 è stata costituita a questo scopo la società Enel Servizio Elettrico Spa, operativa dal 1° gennaio 2008, che fornisce energia elettrica ai clienti ammessi al regime di maggior tutela e allacciati alle reti di Enel Distribuzione. Per i clienti allacciati alle reti di Deval la

fornitura di maggior tutela verrà garantita da Vallenergie costituita per tale scopo il 1° ottobre 2007 ed anch'essa operativa a partire dal 1° gennaio 2008. Per la fornitura di tali clienti queste società continueranno ad approvvigionarsi dall'Acquirente Unico.

Con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007 e successivo Decreto dell'8 febbraio 2008 sono state disciplinate le procedure di assegnazione del servizio di salvaguardia tramite asta. In particolare a partire dal 1° maggio 2008 la fornitura dei clienti in regime di salvaguardia viene affidata ad un soggetto individuato tramite aste svolte su base territoriale (l'Autorità ha definito sei aree territoriali) ad un prezzo individuato dall'asta stessa.

In data 27 giugno 2007, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha adottato la delibera n. 156/07 (Testo Integrato Vendita), che prevede:

- > la possibilità fino al 30 settembre 2007 per gli esercenti il servizio di salvaguardia (distributori, società di vendita) di approvvigionarsi dall'Acquirente Unico alle condizioni definite dall'Autorità (Enel non ha esercitato tale facoltà e si è approvvigionata tramite l'Acquirente Unico solo nel mese di luglio 2007);
- > la definizione da parte dell'Autorità stessa delle condizioni economiche che gli esercenti la maggior tutela devono offrire ai propri clienti, prevedendo in particolare l'applicazione di un corrispettivo PED (Prezzo Energia e Dispacciamento, ex CCA) a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica e di dispacciamento sostenuti dall'Acquirente Unico e l'introduzione di un valore costante della componente riferita al costo di commercializzazione, per i soggetti in regime di tutela rispetto al precedente regime (PCV);
- > le modalità di autocertificazione delle piccole imprese ai fini dell'ammissione al regime di tutela;
- > le modalità e le tempistiche con cui i distributori devono mettere a disposizione degli utenti del trasporto i dati di misura dei clienti non trattati orari;
- > l'obbligo per i distributori di predisporre un piano per la riprogrammazione dei misuratori, al fine di consentire la rilevazione per fasce orarie come definite dall'Autorità, da implementare entro ottobre 2007, a partire dai clienti per i quali alla data del 30 giugno 2007 erano applicate le tariffe biorarie.

La delibera dell'Autorità dell'energia elettrica e il gas n. 144/07 ha disciplinato il diritto di recesso per i contratti di fornitura di energia elettrica e di gas naturale, tenuto conto della completa apertura del mercato a tutti i clienti a uso domestico, uniformando anche la disciplina dei due settori.

Per i clienti rientranti nell'ambito di applicazione del codice di condotta commerciale (clienti connessi in BT) viene fissato un termine di recesso vincolante di un mese per i clienti a uso domestico e di tre mesi per gli altri clienti. Inoltre,

per i clienti che non rientrano nell'ambito di applicazione del codice di condotta commerciale (clienti connessi in MT e AT) è stato previsto un termine di recesso di tre mesi, peraltro non vincolante e fatti salvi diversi accordi tra le parti. Per i clienti del mercato regolato che entrano per la prima volta sul mercato il termine di recesso è stato fissato in un mese.

È prevista anche la possibilità di recesso da parte degli esercenti, con un termine di preavviso non inferiore a sei mesi, salvo accordi diversi per i grandi clienti non rientranti nei codici di condotta commerciale.

- Regole per la cessione dell'energia CIP 6 da parte del Gestore dei Servizi Elettrici

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 14 dicembre 2006 ha confermato anche per il 2007 la cessione in Borsa da parte del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) dell'energia CIP 6 e l'assegnazione, pro quota ai richiedenti, di "Contratti per differenza", sulla base del consumo medio annuo di energia elettrica. Il citato Decreto ha fissato al 35% la quota destinata all'Acquirente Unico, prevedendo un prezzo di cessione di 64 euro/MWh per il primo trimestre 2007 da aggiornarsi in corso d'anno con modalità indicate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. La quantità complessivamente assegnata per il 2007 è stata pari a 5.400 MW, di cui 3.510 MW al mercato libero (639 MW a Enel) e 1.890 MW ai mercati di maggior tutela e salvaguardia. Tali assegnazioni sono aggiornate in corso d'anno tenendo conto delle variazioni dei clienti liberi riforniti da ciascun venditore nel 2007.

Con la delibera n. 82/07, l'Autorità ha stabilito le modalità di aggiornamento su base trimestrale del prezzo di cessione dell'energia CIP 6, che per il secondo trimestre 2007 è stato fissato a 59,94 euro/MWh e a 53,64 euro/MWh e 62,60 euro/MWh rispettivamente per il terzo e il quarto trimestre 2007.

Per il 2008 il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2007 ha previsto un prezzo del primo trimestre 2008 pari a 68 €/MWh mentre la quantità complessivamente assegnata è pari a 4.900 MW, di cui il 75% da destinare al mercato libero e di salvaguardia (Enel Energia è risultata - nelle procedure svolte dal GSE a fine dicembre 2007 - assegnataria di 1.148 MW) e la quota restante ad Acquirente Unico per la fornitura dei clienti finali compresi nel servizio di maggior tutela. Con delibera n. 311/07 l'Autorità ha confermato per l'anno 2008 le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione in vigore nel 2007.

- *Importazioni di energia elettrica*

Per l'anno 2007 le regole di importazione di energia elettrica sono state definite con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2006 e con la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 288/06. Per il 2007

è previsto che l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sulle frontiere con Francia, Austria e Grecia sia effettuata nell'ambito di procedure concorsuali condotte secondo modalità definite negli accordi stipulati tra Terna e i gestori di rete dei Paesi interconnessi per l'allocazione congiunta della capacità assegnabile; i proventi delle aste su ciascuna frontiera sono ripartiti pariteticamente tra i gestori competenti.

Al contrario, l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sulle frontiere con la Svizzera e la Slovenia (per i primi mesi del 2007) è stata effettuata in maniera disgiunta dai rispettivi gestori; Terna ha allocato sulla base di procedure concorsuali i diritti di utilizzo per la quota di capacità di propria competenza (50%).

I proventi delle procedure di assegnazione, per la quota spettante a Terna, sono destinati all'Acquirente Unico, in misura non superiore al 30%, e ai clienti del mercato libero pro quota sulla base della potenza.

Per l'anno 2008 il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre – a cui la delibera n. 329/07 ha dato attuazione – ha confermato le modalità di allocazione della capacità di interconnessione in vigore nel 2007, confermando, in caso di mancato accordo tra Terna e il gestore di rete elvetico, l'assegnazione disgiunta (50%-50%) dei diritti dalla frontiera svizzera, al netto di riserva di capacità per l'esecuzione del contratto pluriennale; per l'Acquirente Unico è stata prevista l'assegnazione dei proventi delle procedure di assegnazione del 20% del totale.

- Disposizioni transitorie in materia di riduzione dei consumi di gas

Allo scopo di contenere il rischio di crisi del sistema, il Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito, con proprio Decreto del 30 agosto 2007:

- > la massimizzazione delle importazioni di gas a partire dal 5 novembre 2007 e fino al 31 marzo 2008;
- > che i quantitativi di gas non importati per il mancato utilizzo della capacità conferita e non ceduta a terzi siano considerati prelievi non autorizzati da stoccaggio strategico, comportando l'applicazione di corrispettivi a carico dei titolari della capacità inutilizzata.

Inoltre il Decreto del Ministro dell'11 settembre 2007, che introduce le procedure di contenimento dei consumi gas in caso di emergenza, ha esentato i produttori di energia elettrica dall'obbligo di contenimento dei consumi ma non dal contributo economico per finanziare gli incentivi economici a favore dei soggetti coinvolti nella procedura.

- *Modifica della disciplina dei certificati verdi*

La Legge finanziaria 2008 – oltre a stabilire l'incremento annuo (0,75%), a valere per gli anni dal 2008 al 2013, dell'obbligo di produzione/importazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dell'energia elettrica convenzionale prodotta/importata nell'anno precedente e l'incompatibilità con altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata – contiene, con riferimento agli impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2007, elementi di aggiornamento della disciplina dei certificati verdi e la reintroduzione di un meccanismo di sostegno (riconoscimento di una tariffa omnicomprensiva) della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con impianti di piccola taglia.

L'aggiornamento della disciplina dei certificati verdi contempla:

- > differenziazione per fonte dei certificati verdi riconosciuti secondo coefficienti aggiornabili ogni tre anni;
- > aumento a 15 anni del periodo di riconoscimento;
- > calcolo del prezzo dei certificati verdi emessi dal GSE (ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79) come differenza tra 180 euro/MWh (valore soggetto ad aggiornamento triennale) e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- > su richiesta del produttore, ritiro da parte del GSE dei certificati verdi, in scadenza nell'anno, ulteriori a quelli necessari per assolvere all'obbligo.

- *Efficienza energetica*

Enel ha raggiunto gli obiettivi di efficienza energetica per il 2007 di 384,4 ktep pari a circa il 61% degli obiettivi nazionale assegnati, di cui 341,9 ktep ad Enel Distribuzione (distribuzione di energia elettrica) e 42,4 ktep ad Enel Rete Gas (distribuzione di gas naturale). Con il Decreto del 21 dicembre 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2007 sono stati rivisti ed aggiornati i decreti sull'efficienza energetica del luglio 2004. In particolare sono stati elevati gli obiettivi da conseguire negli anni 2008 e 2009 e fissati i nuovi obiettivi di risparmio energetico per il triennio 2010-2012 sia per i distributori di energia elettrica sia per i distributori di gas. L'Autorità con delibera n. 345/07 ha confermato anche per il conseguimento degli obiettivi dell'anno 2008 il contributo tariffario pari a 100 euro/tep.

- *Concessioni di distribuzione di gas naturale*

Il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito in Legge 29 novembre 2007, n.222, collegato fiscale alla Legge Finanziaria 2008, ha stabilito che, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, siano individuati dai Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali, i criteri di gara e di valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas. Gli stessi ministri sono, inoltre, tenuti a determinare gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare, a partire da quelli tariffari, e a definire misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione. La Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 Dicembre 2007, n. 244), modificando il Decreto fiscale quanto alla scadenza delle concessioni in essere, ha poi previsto che le nuove gare siano bandite entro due anni dall'individuazione del relativo ambito territoriale che deve avvenire entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione.

- *Regole per la cessione dell'energia CIP 6 da parte del Gestore dei Servizi Elettrici*

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2007 ha confermato anche per il 2008 la cessione in Borsa da parte del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) dell'energia CIP6 e l'assegnazione, pro quota ai richiedenti, di "Contratti per differenza", sulla base del consumo medio annuo di energia elettrica. Per il 2008 il citato Decreto ha previsto un prezzo del primo trimestre 2008 pari a 68 euro/MWh mentre la quantità complessivamente assegnata è pari a 4.900 MW, di cui il 75% da destinare al mercato libero e di salvaguardia (Enel Energia è risultata assegnataria di 1.148 MW) e la quota restante ad Acquirente Unico per la fornitura dei clienti finali compresi nel servizio di maggior tutela. Con delibera n. 311/07 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha confermato per l'anno 2008 le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione in vigore nel 2007. Per il secondo trimestre 2008 il valore del prezzo di cessione del CIP6 è stato fissato pari a 68,23 euro/MWh e per il terzo trimestre 2008 è pari a 68,77 euro/MWh.

- *Sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili*

La Legge finanziaria 2008 ha stabilito l'incremento annuo, pari allo 0,75% a valere per gli anni dal 2008 al 2013, dell'obbligo di produzione e importazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La percentuale d'obbligo per il 2008 si assesta quindi al 3,8% dell'energia elettrica convenzionale prodotta e importata nell'anno precedente. Il 5 marzo 2008 il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) ha reso noto agli operatori il prezzo di riferimento dei certificati verdi per l'anno 2008:

112,88 euro/MWh (al netto dell’IVA), pari alla differenza tra il valore di riferimento, fissato in sede di prima applicazione e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell’energia elettrica registrato nel 2007, definito dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas in attuazione dell’articolo 13, comma 3, del decreto legislativo n. 387/03. In attuazione dell’articolo 7 del medesimo decreto legislativo, l’11 aprile 2008 il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha emanato il Decreto “Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici”. Il decreto prevede l’applicazione di una tariffa incentivante fissa aggiuntiva al prezzo di vendita dell’energia prodotta che diminuisce all’aumentare della quota di produzione non attribuibile alla fonte solare. Lo stesso Decreto ammette, entro limiti stabiliti, la cumulabilità tra tale tariffa e gli incentivi pubblici erogati in conto capitale o in conto interessi. Per Enel il nuovo provvedimento potrà trovare applicazione per l’impianto ibrido che verrà realizzato a Priolo (Siracusa) utilizzando una tecnologia solare innovativa messa a punto da Enea, integrata con una delle due unità della preesistente centrale a ciclo combinato, che elaborerà il vapore prodotto utilizzando la fonte solare.

- *Efficienza energetica*

Il 3 luglio 2008 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 115 recante attuazione della Direttiva 2006/32/CE concernente l’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici. Esso abroga la Direttiva 93/76/CEE e dispone, tra l’altro, l’estensione dell’obbligo ricadente sui distributori di energia elettrica e gas alle società di vendita di energia al dettaglio, nel rispetto di criteri di congruenza con gli obiettivi generali e con gli obblighi già esistenti.

Con il Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2007 sono stati rivisti e aggiornati i decreti sull’efficienza energetica del luglio 2004. In particolare sono stati elevati gli obiettivi da conseguire negli anni 2008 e 2009 e fissati i nuovi obiettivi di risparmio energetico per il triennio 2010-2012 sia per i distributori di energia elettrica sia per i distributori di gas. Per il 2008 l’obiettivo attribuito complessivamente a Enel è di 1,2 Mtep (53% dell’obbligo totale), di cui 1.043,2 ktep a Enel Distribuzione e Deval e 126,7 ktep a Enel Rete Gas (rideterminazione degli obiettivi specifici con delibera EEN n. 8/08 dell’11 luglio 2008). L’Autorità per l’energia elettrica e il gas con delibera n. 345/07 ha confermato anche per il conseguimento degli obiettivi dell’anno 2008 il contributo tariffario pari a 100 euro/tep.

- *Concessioni di distribuzione di gas naturale*

Il Decreto Legge n. 159/07 convertito in Legge n. 222/07, collegato fiscale alla Legge Finanziaria 2008, ha stabilito che, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, siano individuati dai Ministri dello Sviluppo Economico e per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali, i criteri di gara e di valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas. Gli stessi Ministri sono, inoltre, tenuti a determinare gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare, a partire da quelli tariffari, e a definire misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione. La Legge Finanziaria 2008 (Legge n. 244/07), modificando il Decreto fiscale quanto alla scadenza delle concessioni in essere, ha poi previsto che le nuove gare siano bandite entro due anni dall'individuazione del relativo ambito territoriale che deve avvenire entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato un procedimento per definire proposte per l'individuazione degli ambiti territoriali da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e per il riconoscimento dell'adeguamento dei canoni di concessione previsto dalla Finanziaria 2008.

11. - ISTRUTTORIE ED INDAGINI CONOSCITIVE

Con la delibera n. 130/06, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha aperto un'istruttoria formale nei confronti di Enel Distribuzione per non aver ottemperato a quanto previsto nella delibera n. 55/00 in tema di trasparenza dei documenti di fatturazione. La violazione alla base del provvedimento dell'Autorità riguarda la mancata indicazione nelle bollette Enel, fino al mese di febbraio 2006, della possibilità di pagare gratuitamente la fattura. In data 21 marzo 2007, con la delibera n. 66/07, l'Autorità ha irrogato a Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro. In data 22 maggio 2007 Enel ha presentato il ricorso al TAR Lombardia avverso tale delibera. In data 30 ottobre 2007, constatato che il TAR non si era ancora pronunciato nel merito, Enel Distribuzione ha provveduto al pagamento della sanzione riservandosi di richiedere la ripetizione di quanto indebitamente versato in caso di sentenza favorevole del giudice amministrativo.

Con sentenza n. 321/08 del 13 febbraio 2008, il TAR Lombardia ha accolto il ricorso di Enel annullando la delibera n. 66/07. In questa sentenza, il TAR ha escluso l'esistenza di una norma che imponesse la pubblicità in bolletta della forma gratuita di pagamento e ogni colpevolezza dei comportamenti di Enel Distribuzione.

Il 19 luglio 2007 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha avviato un procedimento per abuso di posizione dominante nei confronti di Enel S.p.A. e di Enel Distribuzione S.p.A. Secondo l'AGCM, Enel Distribuzione avrebbe subordinato la conclusione di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica al pagamento da parte dei clienti richiedenti la nuova fornitura di morosità attribuibili a clienti precedenti. Il 9 agosto, Enel SpA ed Enel Distribuzione, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge n. 248/2006, hanno notificato all'AGCM impegni volti a rimuovere gli eventuali profili anticoncorrenziali prefigurati nell'istruttoria antitrust. Il 18 ottobre 2007, l'AGCM - ritenendo gli impegni idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali - ha chiuso il procedimento senza procedere ad accertamento dell'infrazione.

Con la delibera n. 177/07, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato un'istruttoria conoscitiva su alcune anomalie riscontrate nella quantificazione delle partite di energia prelevate dalla RTN che interessano gli anni 2005, 2006 e per i primi mesi 2007. Il termine di conclusione dell'istruttoria, inizialmente fissato entro il 31 ottobre 2007, è stato poi differito - con delibera n. 336/07 - al 30 giugno 2008.

Con la delibera n. 131/06, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha aperto un'istruttoria formale nei confronti di Enel Gas (oggi Enel Energia) per presunta violazione dell'art. 11.1 del codice di condotta commerciale che stabilisce il contenuto minimo e inderogabile dei contratti. In particolare, l'istruttoria ha per oggetto la mancata indicazione delle modalità e della periodicità di lettura, delle modalità di pagamento, della periodicità di emissione delle fatture stesse, nonché la mancata indicazione degli indennizzi in alcune tipologie di contratto. Le risultanze istruttorie comunicate dall'Autorità rivedono parzialmente gli addebiti, confermando solo quelli relativi alla mancata indicazione della periodicità di lettura e la mancata indicazione degli indennizzi. Con delibera n. 102/07 l'Autorità ha irrogato una sanzione di 127 mila euro. Enel Energia ha già provveduto al pagamento della sanzione.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera n. 300/07 del 4 dicembre 2007 ha avviato istruttorie formali nei confronti di 7 distributori e 36 venditori tra i quali Enel Energia. Le violazioni contestate riguardano la non corretta applicazione dei coefficienti di adeguamento dei volumi consumati dai clienti finali rispetto alle condizioni fisiche di erogazione del servizio (temperatura e altitudine). Le contestazioni a carico di Enel Energia coinvolgono due località servite con un numero di clienti molto limitato.

Le istruttorie formali si concluderanno entro il 31 luglio 2008 e i relativi provvedimenti finali saranno adottati entro il 31 ottobre 2008.

Con riferimento all'istruttoria avviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in data 6 aprile 2005 nei confronti di Enel SpA e di Enel Produzione, per presunti comportamenti restrittivi della concorrenza sulla Borsa dell'energia elettrica nel 2004 e nel 2005, in data 17 ottobre 2006 Enel SpA ed Enel Produzione, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge n. 248/2006, hanno notificato all'AGCM impegni volti a rimuovere i profili anticoncorrenziali riscontrati nell'istruttoria antitrust al fine di giungere alla chiusura del procedimento senza accertamento dell'illecito e senza alcuna sanzione.

Enel SpA ed Enel Produzione si sono impegnate a offrire sul mercato Virtual Power Plant (VPP), nella forma di "Contratti differenziali a due vie", per un quantitativo pari a 1.000 MW per il 2007 e, previa verifica della capacità di esercitare unilateralmente il potere di determinazione dei prezzi sul mercato (c.d. pivotalità) di Enel nel 2008, 700 MW per il 2008. L'AGCM, con delibera del 20 dicembre 2006, ha chiuso il procedimento di abuso di posizione dominante senza accertamento dell'infrazione.

La procedura di assegnazione del VPP per il 2007 si è conclusa il 29 dicembre 2006 con l'assegnazione di tutta la capacità offerta a favore dei 25